

COMUNE DI CERVICATI

(Provincia di Cosenza)

Ufficio proponente: Responsabile Settore tributi

OGGETTO: Proposta di deliberazione - Tassa sui rifiuti (TARI): adozione Piano Finanziario e tariffe per l'anno 2014.

Il Responsabile Settore tributi

VISTO l'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) commi 639 e seguenti che istituisce l'imposta unica comunale (IUC) la quale risulta composta dall'imposta municipale propria (IMU) dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dalla tassa sui servizi indivisibili (TASI);

VISTA la deliberazione con la quale è stato approvato il Regolamento che istituisca e disciplina l'imposta unica comunale (IUC) nel Comune;

TENUTO CONTO della disciplina della TARI prevista nei commi da 641 a 668, nonché nei comuni da 681 a 691 dell'art. 1 legge 147/2013;

VISTO il comma 704 della citata legge di stabilità che ha abrogato l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che aveva istituito Tares nel 2013;

VERIFICATO che ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della legge di cui sopra "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

TENUTO CONTO che l'art. 2, comma 2 del D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatorietà e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tassa, (principio ribadito dal comma 654, dell'art. 1 legge n. 147/2013 che prevede, ai fini della TARI, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio), da dettagliare nel Piano Economico Finanziario nel quale le relative voci di costo sono determinate e suddivise sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3);

VERIFICATO che il costo complessivo che il Comune dovrà sostenere, e recuperare per l'anno 2014 attraverso l'applicazione della TARI, è stato quantificato in €. 116.738,81 (comprese le agevolazioni per come da regolamento);

ACCERTATO che per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, limitandosi ad indicare che la

suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali", in merito si è proceduto ad una verifica di ripartizione teorica basata sulla considerazione di una duplice metodologia:

1. Partendo dal dato relativo al totale dei rifiuti prodotti, una possibile ripartizione si basa sul valore attribuito a ciascun coefficiente K_d delle utenze non domestiche per la superficie imponibile relativa a ciascuna tipologia di attività, determinando la quantità di rifiuti presumibilmente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche. Per differenza si determina la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.
2. Ripartizione basata sulla dimensione delle superfici occupate (criterio quantistico);
ai fini della redazione del PEF si è deciso di utilizzare un valore medio che tenesse conto dei risultati ottenuti con l'applicazione delle suindicate metodologie, in quanto ritenuto quello che garantisce maggiormente l'armonizzazione del nuovo tributo, per la sua prima applicazione, con il regime precedentemente in vigore, determinando una distribuzione dei costi pari al 98,66% , per le utenze domestiche e al 3,12% per le utenze non domestiche;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999, che assicura un abbattimento dei costi variabili riferibili alle utenze domestiche correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata;

TENUTO CONTO che nel determinare la quota di parte fissa e variabile all'interno delle due macrocategorie, si è provveduto:

- Per le utenze domestiche, ad individuare un coefficiente a scalare intermedio tra i limiti minimo e massimo inseriti nell'allegato 1 del "metodo normalizzato" privilegiando i nuclei familiari più numerosi;
- Per le utenze non domestiche, ad individuare un coefficiente di base intermedio tra i coefficienti stabiliti dal D.P.R. 158/1999, provvedendo poi ad alcune variazioni in maniera tale da minimizzare per quanto possibile il peso derivante dall'applicazione del nuovo tributo rispetto alla tassa precedentemente versata.

RITENUTO opportuno, per alcune tipologie di utenza, intervenire operando una variazione dei coefficienti all'interno di quelle specifiche categorie che, da un lato, risultavano meritevoli ai fini sociali e di interesse della collettività locale e, dall'altro, per quelle che tale criterio generalizzato avrebbe generato un tributo da versare per il 2014 molto superiore rispetto a quanto versato negli anni precedenti;

VALUTATO che l'intera metodologia adottata per la definizione e la suddivisione dei costi per l'anno 2014 nonché per la determinazione dei coefficienti utilizzati, è meglio chiarita e descritta all'interno della relazione denominata "PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014", che nel suo insieme costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO conto che ai sensi dell'art. 9, comma 1, D.P.R. 158/1999, il Piano Finanziario deve essere trasmesso entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, rendendo così note e verificabili una serie di informazioni in ordine alle caratteristiche del servizio espletato;

DATO ATTO i che l'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 convertito in legge n. 214 del 22/12/2011 e ssmmii, e della nota MEF prot. n. 5343/12 prevede "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il

termine di 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione".

CONSIDERATO che con D.M. del 13 febbraio 2014 e ssmmii è stato prorogato al 30 settembre il termine per l'approvazione del bilancio 2014;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/200 n. 267 e ssmmii;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica, dai responsabili dei servizi coinvolti nella redazione del presente piano finanziario;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, intermante confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato schema di "PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) **DI APPROVARE** per l'anno 2014 e con decorrenza 1° gennaio 2014 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI);

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

	Quota per numero componenti	Tariffa al metro quadrato
1. COMPONENTE	39,8913 €.	0,9876 €.
2. COMPONENTE	93,0797 €.	1,1588 €.
3. COMPONENTE	119,6739 €.	1,3168 €.
4. COMPONENTE	146,2681 €.	1,4221 €.
5. COMPONENTE	192,8079 €.	1,4616 €.
6. COMPONENTE	226,0507 €.	1,4484 €.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Codice	Descrizione	Quota per tipo di attività	Tariffa al Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,1210 €.	1,1730 €.
2	Campeggi e distributori carburanti	0,1825 €.	0,2625 €.
3	Stabilimenti balneari	0,2764 €.	0,3937 €.
4	Esposizioni, autosaloni	0,1415 €.	0,2028 €.
5	Alberghi con ristorante	0,4245 €.	0,6025 €.
6	Alberghi senza ristorante	0,3578 €.	0,5071 €.
7	Case di cura e riposo	0,3716 €.	0,5369 €.
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,3759 €.	0,5369 €.
9	Banche ed istituti di credito	0,1858 €.	0,2625 €.
10	Negozi abbigl., calz, libreria, cartoleria, ferram.	0,3926 €.	0,5607 €.
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,4278 €.	0,6085 €.
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro	0,3264 €.	0,4653 €.
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,3802 €.	0,5429 €.
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,1724 €.	0,2446 €.
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,2815 €.	0,3997 €.
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,3221 €.	3,3048 €.
17	Bar, caffè, pasticceria	1,8342 €.	2,6128 €.

18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form., g. alimentari	0,2382 €.	0,3400 €.
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,8957 €.	1,2766 €.
20	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,1429 €.	0,2028 €.
21	Discoteche, night club	0,4264 €.	0,6085 €.

- 4) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446/97 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) **DI DICHIARARE** la presente immediatamente esecutiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

Dott.ssa Visciglia Barbara

Dott.ssa Barbara Visciglia

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)**PER LA REGOLARITÀ TECNICA****UFFICIO : TRIBUTI**

Si esprime parere favorevole

18/09/2014

F.to dott.ssa Visciglia Barbara

PER LA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Si esprime parere favorevole

Data 18/09/2014

F.to Dr. Antonio Coscarelli

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO**IL SINDACO**

f.to Dr. Antonio COSCARELLI

F.to Sig. Massimiliano BARCI

È copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta- **CHE** la presente deliberazione:

È stata affissa a questo albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ Prot. n. _____ del _____ partire come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

IL SEGRETARIO

Data. _____ f.to Dr. Antonio COSCARELLI

 È stata comunicata con lettera n. _____ in data _____

ai signori capigruppo consiliari art. 125 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO

f.to Dr. Antonio COSCARELLI

 è stata trasmessa alla On.le Prefettura di COSENZA con prot. n. _____, del _____, art. 135 D.Lgs. 267/2000**IL SEGRETARIO**

f.to Dr. Antonio COSCARELLI

- **CHE** la presente deliberazione: è divenuta esecutiva il _____ decorsi diesi giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 124 D.Lgs. 267/2000 Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 D.Lgs. 267/2000**IL SEGRETARIO**

f.to Dr. Antonio COSCARELLI